



COMUNE DI TIVOLI
Provincia di Roma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA IN 1^ CONVOCAZIONE

Estratto dal Verbale n° 27

Deliberazione n° 67

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

L'anno **Duemilaundici** addì **23** del mese di **Novembre** dalle ore **09:30**, in Tivoli, nella Sala Consiliare.

Ai sensi degli artt. 24 e 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, è stato convocato per oggi il Consiglio con invito alle seguenti persone:

- | | |
|----------------------------|----------------------------------|
| 1. BAISI GIUSEPPE | 16. MESSALE MASSIMO |
| 2. CARRARINI DAVIDE | 17. NAPOLEONI ANDREA |
| 3. CARTAGINESE LAURA | 18. OSIMANI ERIKA |
| 4. CECCHETTI MARIA ROSARIA | 19. OSIMANI GIANFRANCO |
| 5. CENTANI CARLO | 20. PAGLIARO ANTONIO |
| 6. COLIA FEDERICO | 21. PASTORE PATRIZIO |
| 7. CONTI LUCIANO | 22. PISAPIA ANTONIO |
| 8. DE MICHELE MAURIZIO | 23. ROMITI BERNARDINO |
| 9. DI BIAGIO BERNARDINO | 24. ROSSI RAFFAELE |
| 10. DI LAURO EMANUELE | 25. RUSSO RAFFAELE |
| 11. FERRO ANDREA | 26. SEMPRONI SERGIO |
| 12. FONTANA ALESSANDRO | 27. TAREI LUIGI |
| 13. INNOCENZI MARCO | 28. TIRRO' ETTORE MARIA GIUSEPPE |
| 14. LOMBARDOZZI PIETRO | 29. TOMMASI GIORGIO |
| 15. LUCIANI FRANCESCO | 30. VINCENZI MARCO |

All'inizio della trattazione della presente risultano assenti i consiglieri:

BAISI GIUSEPPE DE MICHELE MAURIZIO DI BIAGIO BERNARDINO FERRO ANDREA FONTANA ALESSANDRO INNOCENZI MARCO LUCIANI FRANCESCO OSIMANI ERIKA SEMPRONI SERGIO TIRRO' ETTORE MARIA GIUSEPPE VINCENZI MARCO

Si dà atto che è presente il Sindaco GALLOTTI SANDRO.

Partecipa il Segretario Generale: MACRI' ALESSANDRA.

Presenti n° 20

A questo punto della seduta sono assenti i consiglieri: 1. Baisi, 2. De Michele, 3. Di Biagio, 4. Ferro, 5. Fontana, 6. Innocenzi, 7. Luciani, 8. Osimani G., 9. Semproni, 10. Tirrò, 11. Vincenzi.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Sandro Gallotti.

(Presenti n° 20)

Il Vice Presidente invita il Consiglio a passare alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 3) dell'o.d.g. della seduta odierna ad oggetto: “Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario”.

Chiesta ed ottenuta la parola **l'assessore al Bilancio e Tributi, Strafonda**, illustra la proposta di deliberazione.

Interviene sulla proposta di deliberazione **il consigliere Cecchetti**, la quale presenta alcuni emendamenti.

Esce dall'aula il Vice Presidente, Pastore.

(Presenti n° 19)

Assume la Presidenza il consigliere Messale, quale consigliere Anziano.

Intervengono **il consigliere Centani, il consigliere Colia**, il quale propone alcuni emendamenti ed **il consigliere Napoleoni**.

Rientra in aula il Vice Presidente, Pastore, ed **esce** dall'aula il consigliere Di Lauro.

(Presenti n° 19)

Riassume la Presidenza il Vice Presidente, Pastore.

Intervengono **il consigliere Messale**, il quale dichiara il proprio voto contrario, **Colia, l'assessore Strafonda e il consigliere Cecchetti**, la quale propone una breve sospensione della seduta per concordare una sintesi sugli emendamenti proposti.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, la proposta di una breve sospensione della seduta avanzata dal consigliere Cecchetti.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta, avanzata dal consigliere Cecchetti, di una breve sospensione della seduta è **approvata** all'unanimità dei presenti.

Alle ore 11,30 il Vice Presidente dichiara sospesa la seduta.

Alle ore 12,15, riassunta la Presidenza, Patrizio Pastore, Vice Presidente del Consiglio Comunale, dispone che si effettui l'appello per costatare il numero di consiglieri presenti in aula.

All'appello sono risultati assenti i consiglieri: 1. De Michele, 2. Di Biagio, 3. Ferro, 4. Fontana, 5. Innocenzi, 6. Lombardozzi, 7. Osimani G., 8. Rossi, 9. Tarei, 10. Tommasi, 11. Vincenzi.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Sandro Gallotti.

(Presenti n° 20)

Il Vice Presidente, Pastore, constatato che è presente in aula un numero di consiglieri tale per deliberare in prima convocazione dichiara riaperta la seduta.

I consiglieri Napoleoni, Cecchetti e Messale presentano alcuni emendamenti.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Cecchetti che prevede di inserire prima delle parole: **“Visto il Regolamento allegato alla presente”** il seguente capoverso: **“Preso atto che l’art 2, comma 10, lettera b, del D. L. 23/2011 aumenta tale percentuale di compartecipazione dal 33% al 50%”**.

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 20 (n° 19 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 20

Il Vice Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento proposto dal consigliere Cecchetti, così come sopra riportato, **è approvato** all’unanimità dei presenti.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Cecchetti che prevede di inserire dopo le parole: **“Preso atto che l’art 2, comma 10, lettera b, del D. L. 23/2011 aumenta tale percentuale di compartecipazione dal 33% al 50%”** le seguenti parole: **“Preso atto altresì, che l’art. 1, comma 12 bis, del D. L. 138/2011 aumenta tale percentuale dal 50% al 100% a condizione che venga istituito entro il 31 dicembre 2011 il Consiglio Tributario da parte del Comune”**.

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 20 (n° 19 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 20

Il Vice Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento proposto dal consigliere Cecchetti, così come sopra riportato, **è approvato** all’unanimità dei presenti.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Cecchetti che prevede di inserire dopo le parole: **“Preso atto che l’art 2, comma 10, lettera b, del D. L. 23/2011 aumenta tale percentuale di compartecipazione dal 33% al 50%”** le seguenti parole: **“Considerato che l’art. 1, comma 12 quater, del D. L. 138/2011 stabilisce che *“Le disposizioni di cui ai commi 12, primo periodo (beneficio della riduzione del concorso di regione, province e comuni alla manovra di finanza pubblica mediante i maggiori introiti della cosiddetta Robin Tax) e 12 bis (incremento dal 50% al 100%) non trovano applicazione in caso di mancata istituzione entro il 31/12/2011 da parte dei Comuni dei Consigli Tributari”***”.

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 20 (n° 19 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 20

Il Vice Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento proposto dal consigliere Cecchetti, così come sopra riportato, **è approvato** all’unanimità dei presenti.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Cecchetti che prevede di inserire all'Art. 1, comma 2, dopo le parole: **“Giunta Comunale”** le seguenti parole: **“del Consiglio Comunale”**.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 20 (n° 19 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 20

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal consigliere Cecchetti, così come sopra riportato, è **approvato** all'unanimità dei presenti.

Escono dall'aula i consiglieri Pagliaro e Luciani ed **entra** in aula il consigliere Ferro.

(Presenti n° 19)

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Cecchetti che prevede di sostituire all'Art. 9, ultimo capoverso, le parole: **“prevale il voto dei presenti”** con le parole: **“prevale il voto del Presidente”**.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 17

Astenuti n° 2 (i consiglieri Pastore e Napoleoni)

Voti favorevoli n° 15

Voti contrari n° 2

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal consigliere Colia, così come sopra riportato, è **approvato**.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Colia, che **prevede di inserire all'Art. 5, dopo le parole: “pubblica Amministrazione”** le seguenti parole: **“Avere conseguito laurea magistrale o vecchio ordinamento in discipline giuridico economiche”**.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 17

Astenuti n° 3 (i consiglieri Conti, Messale ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 4

Voti contrari n° 12

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal consigliere Colia, così come sopra riportato, è **respinto**.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Colia, **che prevede all'Art. 13, dopo le parole: “dell'Ente” l'aggiunta delle parole: “Determinato nella misura massima degli emolumenti dei consiglieri comunali”**.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 4

Voti contrari n° 15

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal consigliere Colia, così come sopra riportato, **è respinto** a maggioranza dei presenti..

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere Napoleoni ritira il 1° emendamento da lui presentato perché già approvato un altro emendamento simile.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Napoleoni, che **prevede di sostituire all'Art. 4, comma 1, le parole “con voto palese” con le seguenti: “con voto segreto”**.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 17

Astenuti n° 2 (i consiglieri Conti e Messale)

Voti favorevoli n° 17

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal consigliere Napoleoni, così come sopra riportato, **è approvato**.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dal consigliere Napoleoni, **che prevede di inserire all'art. 5, comma 3, al n° 1, dopo le parole “consigliere regionale” le parole seguenti parole: “Presidente di Provincia e Sindaco”**.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 17

Astenuti n° 2 (i consiglieri Conti e Messale)

Voti favorevoli n° 17

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal consigliere Napoleoni, così come sopra riportato, **è approvato**.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dai consiglieri Messale e Conti, che **prevede la sostituzione del comma 1 dell'articolo 4 della proposta di deliberazione con il seguente:**

- 1) il consiglio tributario é composto da:**
 - a) il responsabile comunale del servizio tributi/entrate, che lo presiede;**
 - b) il responsabile comunale del servizio anagrafe;**
 - c) il responsabile comunale del servizio catasto;**
 - d) il responsabile comunale del servizio edilizia/urbanistica;**
 - e) il comandante della polizia municipale.**

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 14

Astenuti n° 5 (il sindaco ed i consiglieri Napoleoni, Pastore, Rossi e Tommasi)

Voti favorevoli n° 4

Voti contrari n° 10

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dai consiglieri Messale e Conti, così come sopra riportato, **è respinto**.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dai consiglieri Messale e Conti, che **prevede l'inserimento, dopo il comma 1 dell'articolo 4 della proposta di deliberazione del seguente: 1bis) il consiglio tributario invita, per lo svolgimento delle sue funzioni, i responsabili provinciali dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia del Territorio, della Guardia di Finanza e dell'INPS.**

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti n° 14
Astenuiti n° 5 (il Sindaco ed i consiglieri Napoleoni, Pastore, Rossi e Tommasi)
Voti favorevoli n° 4
Voti contrari n° 10

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal consigliere Colia, così come sopra riportato, **è respinto**.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, il seguente emendamento, proposto dai consiglieri Messale e Conti, che **prevede la soppressione dell'Art. 13 della proposta di deliberazione.**

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti n° 14
Astenuiti n° 5 (il sindaco ed i consiglieri Napoleoni, Pastore, Rossi e Tommasi)
Voti favorevoli n° 4
Voti contrari n° 10

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dai consiglieri Messale e Conti, così come sopra riportato, **è respinto**.

Interviene **il consigliere Napoleoni**, il quale dichiara il proprio voto favorevole.

Entrano in aula i consiglieri Luciani e Semproni.

(Presenti n° 21)

Intervengono **il consigliere Luciani**, il quale dichiara che non parteciperà alla votazione, ed **il consigliere Colia**, il quale dichiara il proprio voto contrario alla proposta di deliberazione.

Escono dall'aula i consiglieri Luciani e Semproni.

(Presenti n° 19)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, il Vice Presidente pone in votazione, con voto palese, la seguente proposta di deliberazione, comprensiva degli emendamenti innanzi approvati:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L. 31 Maggio 2010, n° 78, recante ”Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con Legge 30/07/2010, n. 122, che, nell’ambito delle disposizioni volte a contrastare l’evasione fiscale e contributiva, all’art. 18 ha introdotto nuove disposizioni, per potenziare e rendere più efficace il supporto dei Comuni all’accertamento, che prevede:

- al comma 1, che i Comuni partecipano all’attività di accertamento fiscale e contributivo;
- al comma 2, che, ai fini della suddetta partecipazione, consistente tra l’altro nella segnalazione all’Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all’INPS, di elementi utili ad integrare i dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi:
 - ° i Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti sono tenuti ad istituire; laddove non vi abbiano già provveduto, il Consiglio Tributario, quale organo consultivo;
 - ° il Consiglio Comunale deve adottare il Regolamento per l’istituzione del suddetto Consiglio Tributario;

Rilevato che il sopra richiamato art. 18 modifica, con l’obiettivo di rafforzarla, la partecipazione ai Comuni all’attività di accertamento:

- a) aumentando la percentuale di compartecipazione dal 30 al 33%;
- b) dando la possibilità di avvalersi, per l’attività di supporto all’esercizio della partecipazione all’attività di accertamento fiscale e contributivo, delle società partecipate o degli affidatari delle entrate comunali;
- c) prevedendo un interscambio di dati e comunicazioni tra Comuni e Agenzie delle Entrate in occasione dell’emissione di avvisi di accertamento, finalizzati ad acquisire maggiori dati per la verifica del reddito complessivo;

Preso atto che l’art. 2, comma 10, lettera b, del D. L. 23/2011 aumenta tale percentuale di compartecipazione dal 33% al 50%”;

Preso atto, altresì, che l’art. 1, comma 12 bis, del D. L. 138/2011 aumenta tale percentuale dal 50% al 100% a condizione che venga istituito entro il 31 dicembre 2011 il Consiglio Tributario da parte del Comune;

Considerato che l’art. 1, comma 12 quater, del D. L. 138/2011 stabilisce che “*Le disposizioni di cui ai commi 12, primo periodo (beneficio della riduzione del concorso di regione, province e comuni alla manovra di finanza pubblica mediante i maggiori introiti della cosiddetta Robin Tax) e 12 bis (incremento dal 50% al 100%) non trovano applicazione in caso di mancata istituzione entro il 31/12/2011 da parte dei Comuni dei Consigli Tributari;*

Visto il Regolamento allegato alla presente proposta di deliberazione, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Visto l’art. 42 del D. Lgs 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare, il “Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario”, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di demandare a successivo e separato provvedimento l’elezione del Consiglio tributario;

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 18

Astenuti n° 1 (il consigliere Messale)

Voti favorevoli n° 16

Voti contrari n° 2

Il Vice Presidente proclama l’esito della votazione in base la proposta di deliberazione, nel testo sopra trascritto, comprensiva degli emendamenti innanzi approvati, **è approvata.**

Quanto sopra come meglio riportato nel verbale di seduta.

=====
=====

COMUNE DI TIVOLI
(PROVINCIA DI ROMA)

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

INDICE

TITOLO I – ISTITUZIONE E COMPITI.

ART. 1 – ISTITUZIONE E FINE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

ART. 2 – COMPITI.

ART. 3 – COLLABORAZIONE CON L' AGENZIA DEL TERRITORIO.

TITOLO II - COMPOSIZIONE.

ART. 4 – COMPOSIZIONE E CRITERI DI NOMINA E SURROGA DEI COMPONENTI.

ART. 5 – REQUISITI DI NOMINA E CAUSE DI INCOMPATIBILITA'.

ART. 6 – DURATA E STRUTTURA INTERNA.

ART. 7 – NOMINA DEL VICE PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO.

TITOLO III – FUNZIONAMENTO.

ART. 8 – SEDUTE.

ART. 9 - CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE.

ART. 10 – RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI.

ART. 11- TERMINI.

ART. 12 – DOVERI DEI COMPONENTI.

ART. 13 – COMPENSI.

ART. 14 – NORMA TRANSITORIA.

TITOLO I – ISTITUZIONE E COMPITI.

ART. 1 – ISTITUZIONE E FINE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

In conformità a quanto disposto dall'art. 18 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di partecipazione dei comuni all'accertamento tributario e contributivo dei redditi delle persone fisiche, in applicazione del dettato di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 1 D.L. 30 settembre 2005, n. 203, il Comune di Tivoli istituisce il Consiglio Tributario, denominato appresso Consiglio.

Il Consiglio costituisce organo consultivo delle Giunta Comunale e del Consiglio Comunale e collabora con gli Uffici Finanziari dell'Ente all'accertamento dei redditi assoggettabili alle imposte di legge, con il fine ultimo di contrasto alle evasioni fiscali, con particolare riferimento a:

- a) redditi non dichiarati;
- b) individuazione di soggetti che non hanno presentato dichiarazione;

ART. 2 – COMPITI.

Il Consiglio provvede ad esaminare copia delle dichiarazioni dei redditi, messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate secondo quanto stabilito dal II comma dell'art. 44 del D.P.R. 600/1973, e dal II comma dell'art. 1 D.L. 30 settembre 2005, n. 203, per l'eventuale integrazione degli elementi contenute nelle stesse.

Al tal fine richiedere, agli Uffici Comunali e anche ad altre Pubbliche Amministrazioni o Enti, documentazione utile allo svolgimento delle proprie funzioni che sia indicativa della capacità contributiva delle persone fisiche che risiedono nel territorio dell'ente, che vi possiedano beni o che vi svolgano una qualsiasi attività economica, che consenta di determinare maggiori imponibili fiscali e contributivi o di accertare l'omissione totale della dichiarazione. Le conclusioni cui perviene il Consiglio e la documentazione ad esse correlata verranno trasmesse agli Uffici Finanziari dell'Ente per l'invio delle apposite segnalazioni all'Agenzie delle Entrate, Guardia di Finanza e INPS.

Il Consiglio esamina le segnalazioni pervenute all'Ente dall'Agenzia delle Entrate, relative agli avvisi di accertamento di cui al comma IV dell'art. 38 D.P.R. 600/1973. Il Consiglio, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della segnalazione, comunica tramite gli Uffici Finanziari all'Agenzia le risultanze del procedimento.

ART. 3 – COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO.

Il Consiglio, in occasione della prima seduta, delibera in merito alle forme di collaborazione con l'Agenzia del Territorio in attuazione del comma 12, art. 19 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede l'istituzione di nuove procedure per il costante monitoraggio del territorio al fine di individuare nuovi fabbricati che non risultano dichiarati al catasto.

TITOLO II - COMPOSIZIONE.

ART. 4 – COMPOSIZIONE E CRITERI DI NOMINA E SURROGA DEI COMPONENTI.

Il Consiglio è composto da 7 (sette) membri, compreso il Presidente. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Comunale con votazione a scrutinio segreto con la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati. I sei membri vengono eletti dal Consiglio Comunale con votazione a scrutinio segreto e con voto limitato a due preferenze. Risulteranno eletti i più votati, in caso di parità di preferenze sarà eletto il più giovane. In caso di morte, dimissioni impedimento permanente, dimissioni o

decadenza di un componente del Consiglio, il Consiglio Comunale provvede alla surroga mediante nomina di un nuovo consigliere con voto segreto.

Il consigliere decade dall'incarico nel caso di assenza ingiustificata per 3 (tre) sedute consecutive e nei casi di violazione degli obblighi di cui all'art. 12 del presente regolamento.

ART. 5 – REQUISITI DI NOMINA E CAUSE DI INCOMPATIBILITA'.

I componenti del Consiglio sono eletti tra coloro che presentano una dichiarazione di disponibilità, con allegato il curriculum vitae, nei termini e nei modi fissati dall'Amministrazione comunale.

Costituiscono requisiti per la nomina a componente del Consiglio:

1. il godimento dei diritti civili e politici ed il possesso dei requisiti dell'elettorato passivo per la carica di consigliere comunale;
2. la residenza nel territorio del Comune di Tivoli;
3. il non aver riportato condanne penali che impediscano l'accesso agli impieghi presso la Pubblica Amministrazione.

Costituiscono cause ostative alla nomina:

1. lo status di parlamentare, di assessore e consigliere regionale, di presidente, di Provincia e Sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale;
2. l'essere funzionario o impiegato negli uffici finanziari statali al cui distretto appartiene il Comune di Tivoli, nonché l'essere dipendente del Comune di Tivoli;
3. l'appartenenza a Commissioni Tributarie di qualsiasi ordine e grado;
4. lo svolgimento abituale di attività di assistenza o rappresentanza di contribuenti dinanzi agli uffici finanziari e tributari dello stato sia professionalmente che come rappresentarti di categorie.

ART. 6 – DURATA E STRUTTURA INTERNA.

Il Consiglio rimane in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale. Il Consiglio espleta le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

I componenti del Consiglio sono immediatamente rieleggibili per un numero massimo di 2 (due) mandati. Il Consiglio nell'ambito del suo programma di lavoro, può individuare procedure (gruppi di lavoro) per una più efficace e razionale istruzione delle pratiche da esaminare, tuttavia le determinazioni da trasmettere all'ente devono essere adottate in seduta plenaria.

ART. 7 – NOMINA DEL VICE PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO.

Il Consiglio, nella prima seduta, elegge a maggioranza dei componenti un vice Presidente. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente del Comune di Tivoli nominato dal Sindaco.

TITOLO III – FUNZIONAMENTO.

ART. 8 – SEDUTE.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in assenza di esso dal vice presidente. Il Consiglio si riunisce in seduta non pubblica e di ogni seduta verrà redatto un verbale a cura del Segretario. Alle sedute può assistere senza diritto al voto il Sindaco e l'Assessore al Bilancio.

ART. 9 - CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o in sua assenza del vice Presidente, oppure la stessa può essere promossa a seguito di richiesta scritta del Sindaco, dell'Assessore al Bilancio o di almeno 1/3 dei componenti. In tal caso il Consiglio è convocato entro 10 (dieci) giorni. L'avviso di convocazione deve essere notificato ai componenti del consiglio a mezzo fax o in via telematica, almeno 3 (tre) giorni. La seduta del Consiglio è considerata valida quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 10 – RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI.

Il Consiglio si avvale della collaborazione e del supporto tecnico degli organi e degli uffici del Comune di Tivoli, e può ricevere a seguito di richiesta scritta del Presidente, copia della documentazione nonché tutti gli elementi ritenuti utili allo svolgimento delle proprie funzioni.

ART. 11- TERMINI.

Con riferimento segnalazioni pervenute all'Ente dall'Agenzia delle Entrate, relative agli avvisi di accertamento di cui al comma IV dell'art. 38 D.P.R. 600/1973, il Consiglio deve trasmettere, entro 50 (cinquanta) giorni dal ricevimento delle segnalazioni, agli uffici comunali competenti per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate, le risultanze del procedimento amministrativo.

ART. 12 – DOVERI DEI COMPONENTI.

I consiglieri sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio per quanto attiene la conoscenza di tutti gli elementi, i dati e le notizie riguardanti i contribuenti. È fatto obbligo al consigliere di allontanarsi dalla seduta quando venga esaminata la propria posizione fiscale, quella del coniuge o di un parente entro il quarto grado. L'inosservanza di quanto sopra esposto comporta l'invalidità della relativa determinazione.

ART. 13 – COMPENSI.

Ai componenti del Consiglio verrà corrisposta una somma a titolo di rimborso spese per ogni seduta da determinarsi con separato atto da parte dell'ente.

=====

Il presente estratto verbale è stato dato per letto ed approvato seduta stante.

Il Vice Presidente
PASTORE PATRIZIO

Il Segretario Generale
MACRI' ALESSANDRA

PUBBLICAZIONE

Della deliberazione 67 / 2011, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente, ai sensi dell'art.125 del citato Decreto Legislativo, la stessa è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Tivoli, lì 15.12.2011

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal al .

E' divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3° del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Tivoli, lì

IL SEGRETARIO GENERALE